



# TRIS

Interreg Europe



European Union  
European Regional  
Development Fund

## TRIS Action Plan

[tris@aster.it](mailto:tris@aster.it)

21 marzo 2018 | Bologna

# Cos'è l'Action Plan regionale?

- Il progetto prevede l'elaborazione di un **Action Plan per ogni regione partner**, contenente azioni specifiche per integrare nelle politiche regionali quanto appreso nel corso delle attività di progetto.
- **L'obiettivo è quello di favorire l'adozione di pratiche di simbiosi industriale attraverso gli strumenti di politica regionale.**
- Il policy instrument sul quale TRIS vuole agire in Emilia-Romagna è il **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)**
- L'Action Plan sarà elaborato a conclusione della prima fase di progetto (marzo 2019), e sarà oggetto di **monitoraggio** nella seconda fase del progetto (2020-2021).

# Aspetti chiave del PRGR per TRIS



1. Il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) è lo strumento con cui la Regione contribuisce a ridurre gli impatti negativi che possono derivare dalla gestione dei rifiuti.
2. Focus per il progetto TRIS è sui rifiuti speciali
3. Principali obiettivi del PRGR per i rifiuti speciali:
  - 6% di riduzione della produzione di rifiuti speciali entro il 2020 (rispetto al 2010), pari a circa 490.000 ton/anno.
  - industrializzazione del recupero con un impatto positivo per le PMI locali
4. La Simbiosi Industriale è inserita nel PRGR come strumento per ridurre la produzione di rifiuti speciali e per migliorare le attività di recupero.

# Altri strumenti di policy rilevanti

- **Legge Regionale per l'Economia Circolare (L.R. 16/2015)**

Nell'ambito della Legge sulla E.C. la Regione Emilia-Romagna istituisce un **Coordinamento Permanente sui sottoprodotti** e l'**Elenco regionale dei sottoprodotti** per definire buone pratiche tecnico gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire di individuare caso per caso da parte delle imprese determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi.

# L' Elenco regionale dei sottoprodotti

- ✓ Come è noto in tale settore la competenza è statale e nel rispetto di tale presupposto la Regione ha deciso, anche nelle more che venisse approvato il Regolamento ministeriale, di creare un sistema di riconoscimento per dare maggiori certezze e sicurezza agli operatori che producono/utilizzano sottoprodotti.
- ✓ Il «sistema» che abbiamo costruito, in linea con i principi dell'economia circolare e in un'ottica di collaborazione costruttiva tra pubblico e privato, attesta il riconoscimento dell'osservanza di buone pratiche da parte delle imprese che si iscrivono all' Elenco regionale dei sottoprodotti istituito con DGR 2260/2016.

# DRAFT ACTION PLAN



# Action Plan – proposta di contenuti

Azione	Soggetti coinvolti
Incontri con referenti regionali della Direzione Agricoltura e con le associazioni di categoria per definire azioni comuni e individuare incentivi in grado di <b>favorire l'utilizzo in agricoltura del compost da rifiuti</b>	RER (DG Ambiente e DG Agricoltura) + Ass categoria
Da confermare: <b>studio delle filiere delle plastiche e dei Raee per individuare strategie di miglioramento del mercato delle MPS</b> a livello regionale con eventuale supporto delle analisi LCA e LCC, in attuazione di quanto previsto dal PRGR.	RER
<b>Comunicazione:</b> evento in collaborazione con Osservatorio Sostenibilità Ambientale a R2B 2019	ASTER, RER, OSSERVATORIO
<b>Incontri</b> a supporto del Coordinamento Permanente dei sottoprodotti in collaborazione con le Associazioni di categoria (2 incontri)	ASTER, RER, Ass. Categoria
<b>Supporto:</b> Gruppo di lavoro Circular Economy per raccogliere istanze/proposte dagli attori regionali per il tavolo europeo sugli strumenti finanziari a supporto della EC (2 incontri anno)	ASTER, RER, CCIS
<b>Partecipazione</b> alla Circular Economy Stakeholder platform	ENEA

# Il Monitoraggio

Il progetto TRIS prevede che a conclusione della prima fase delle attività (marzo 2019) venga monitorata l'effettiva applicazione delle azioni contenute nell'Action Plan con la collaborazione degli stakeholder (membri IS Lab).

Il ruolo degli stakeholders:

- contribuire a diffondere la "Cultura dell'IS" e a sostenere il governo regionale nell'attuazione delle altre misure dell'Action Plan;
- appoggiare le PMI nell'accesso agli strumenti di IS in modo da rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse e a diminuire i costi di gestione dei rifiuti.



# Il contributo dell'IS Lab

1. Considerazioni sulla proposta di azioni del Draft Action Plan
2. Raccogliere suggerimenti e proposte di altre azioni da includere nell'Action Plan